

Città del Vaticano, 5 giugno 2025

Comunicato immediato

PONTIFICIA COMMISSIONE PER LA TUTELA DEI MINORI

Comunicato stampa

A seguito dell'udienza con Sua Santità Papa Leone XIV

5 giugno 2025 - Città del Vaticano

Oggi la Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori (PCPM) è stata ricevuta in udienza da Sua Santità Papa Leone XIV. L'incontro, durato un'ora, ha segnato un momento significativo di riflessione, dialogo e rinnovamento dell'impegno incrollabile della Chiesa per la salvaguardia dei bambini e delle persone vulnerabili.

È con umiltà e speranza che continuiamo la missione affidataci per la prima volta da Papa Francesco nel *Praedicate Evangelium*: consigliare il Sommo Pontefice nello sviluppo e nella promozione di standard di salvaguardia universali e accompagnare la Chiesa nella costruzione di una cultura di responsabilità, giustizia e compassione.

Il quadro delle linee guida universali: Un processo vivo

Negli ultimi due anni, la Commissione ha intrapreso un processo di ampia portata per sviluppare una serie di linee guida universali per la salvaguardia (UGF), in stretta consultazione con i leader della Chiesa, i professionisti della salvaguardia, i sopravvissuti agli abusi e gli operatori pastorali di tutto il mondo. Questo sforzo sinodale ha portato a una bozza di quadro che è stata testata e perfezionata attraverso programmi pilota a Tonga, in Polonia, Zimbabwe e Costa Rica. Questi progetti pilota regionali hanno fornito alla Commissione preziose indicazioni sulle dimensioni pratiche, culturali e teologiche della tutela.

Queste linee guida non sono solo descrittive: sono profondamente teologiche, radicate nelle Scritture, nell'insegnamento sociale cattolico e nel magistero dei Papi Benedetto XVI, Francesco e Leone XIV. Esse cercano di ispirare una vera conversione del cuore in ogni leader e agente pastorale della Chiesa, assicurando che la salvaguardia diventi non solo un requisito, ma un riflesso della chiamata del Vangelo a proteggere gli ultimi tra noi.

L'iniziativa Memorare: Salvaguardia sostenibile della sussidiarietà

La Commissione ha anche aggiornato Papa Leone sui progressi dell'Iniziativa Memorare, il nostro programma di sviluppo delle capacità progettato per sostenere le chiese locali, in particolare nel Sud del mondo, nei loro sforzi per proteggere i minori e curare le vittime di abusi.

L'iniziativa prende il nome dall'antica preghiera alla Beata Vergine Maria, che ci ricorda che "nessuno è lasciato senza aiuto". Offre una risposta pratica e pastorale all'appello di Papa Francesco affinché ogni Chiesa particolare diventi "il luogo più sicuro di tutti".

Con il sostegno finanziario delle Conferenze episcopali, l'Iniziativa Memorare opera attraverso quattro pilastri:

1. **Creare un'infrastruttura di salvaguardia:** Sostenere la creazione di uffici locali che offrano assistenza alle vittime, garantiscano meccanismi di denuncia e forniscano accesso a servizi legali, psicologici e pastorali.
2. **Prevenzione attraverso l'educazione:** Offrire formazione e supporto all'attuazione di protocolli che promuovano ambienti sicuri e una cultura del buon trattamento e del rispetto.
3. **Collaborazione globale:** Costruire reti intercontinentali per la condivisione delle conoscenze e l'impegno collettivo, secondo il principio *"Una sola Chiesa per la protezione dei minori"*.
4. **Comunicazione strategica:** Mettere le chiese locali in condizione di comunicare efficacemente, promuovere la salvaguardia e favorire la trasparenza.

L'Iniziativa Memorare è adattata a ciascun contesto ecclesiale. Rispetta l'autonomia locale e al tempo stesso offre un sostegno essenziale per garantire che tutte le chiese, a prescindere dalle risorse, possano sostenere il loro sacro dovere di proteggere i vulnerabili.

Il Rapporto annuale 2024: Riparazioni, un pilastro della giustizia di conversione

La Commissione ha anche aggiornato il Santo Padre sullo sviluppo e sull'impatto del Rapporto annuale, una pietra miliare del suo mandato. Proposto per la prima volta da Papa Francesco nel 2022, il Rapporto ha lo scopo di valutare la capacità di salvaguardia delle Chiese locali, offrendo raccomandazioni pratiche basate sulle realtà vissute di ogni regione.

Il Rapporto annuale di quest'anno presenta un'esplorazione mirata della *giustizia di conversione* attraverso la lente delle riparazioni. Questo include uno studio pastorale-teologico completo e la raccolta di dati sulle attuali pratiche di riparazione nella Chiesa universale. Un nuovo *vademecum* sulle riparazioni, informato dalle esperienze vissute dalle vittime e dai sopravvissuti, è in fase di sviluppo per guidare le chiese locali a rispondere con giustizia e compassione.

Il Rapporto incorpora diversi miglioramenti metodologici, tra cui un gruppo di discussione ampliato sulle vittime e i sopravvissuti, con contributi diretti dei sopravvissuti in tutte e quattro le regioni della Commissione. I dati relativi alla Chiesa a livello nazionale provengono anche dal processo di revisione del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, rispondendo alla crescente richiesta di maggiore trasparenza attraverso dati esterni. La Commissione sottolinea inoltre la collaborazione in corso con i partner delle Nazioni Unite per migliorare l'accesso a dati affidabili sulla prevalenza degli abusi, invitando le istituzioni anche al di fuori della Chiesa a investire in un migliore quadro di raccolta dei dati, per un'azione più basata sulle prove.

Il Rapporto di quest'anno fornisce recensioni e osservazioni per 22 Paesi e 2 congregazioni religiose (Sezione 1), identifica le tendenze e le sfide regionali (Sezione 2) e include una revisione istituzionale del Dicastero per l'Evangelizzazione (Sezione 3). La sezione 4 presenta la metodologia iniziale della Commissione per la revisione dei movimenti laici, sperimentata in collaborazione con il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, con i primi

risultati della revisione del Movimento dei Focolari. I Risultati e le Osservazioni principali del Rapporto, modellati dal dialogo in corso con le parti interessate della Chiesa, riflettono l'approfondimento del ruolo della Commissione nel sostenere la riforma, la trasparenza e la guarigione in tutta la Chiesa.

Un invito a tutelare con compassione

Durante l'udienza, la Commissione ha ribadito il suo impegno all'unità e alla collegialità dei suoi membri. Una lettera firmata da tutti i membri dopo l'Assemblea plenaria del marzo 2025 ha sottolineato la necessità di continuità nel nostro mandato, nella governance e nei metodi di lavoro, affermando l'indipendenza della Commissione e il suo ruolo di consulente di fiducia del Santo Padre.

Esprimiamo inoltre la nostra gratitudine ai Dicasteri della Curia romana per la loro crescente collaborazione e invitiamo a continuare a collaborare in questo ministero vitale.

La nostra speranza è quella di presentare al Santo Padre il Quadro delle Linee Guida Universali definitivo entro la fine dell'anno. Nel frattempo, ribadiamo il nostro impegno ad ascoltare, a camminare con le vittime e i sopravvissuti e a sostenere ogni comunità ecclesiale nei suoi sforzi per tutelare tutto il popolo di Dio con compassione.

Per maggiori informazioni:

Pontificia Commissione per la Protezione dei Minori

www.tutelaminorum.org

FINE